

LA VITA DEL POPOLO

I PREZZI ALL'INGROSSO

Rilevazione del 5 ottobre 2022

CEREALI E SEMI OLEOSI (alla tonnellata, Iva escl., merce f.co veic., alla rinfusa, part. mag. vend., caratteristiche a norma di legge)**Frumento tenero nazionale**

- Buono mercantile (uso alimentare - p.s. min. 78, imp. 1%, umid. 14%, prot. 11% min.) da 349,00 a 354,00

Granturco nazionale 14% um.**Giallo**
- Uso zootecnico Treviso-Venezia (con caratteristiche - Aflatossina B1 max 5 ppb - Deossinivalenolo (DON) max 4,00 ppd.) da 349,00 a 354,00**Bianco**- Uso zootecnico Treviso-Venezia da 348,00 a 350,00
- Uso alimentare Treviso-Venezia da N.Q. a N.Q.**ALTRI CEREALI****Orzo**

- Nazionale p.s. inferiore a 62 (umidità 14% - imp. 2%) da 292,00 a 302,00

Avena

- Estera Bianca p.s. 50/55 (franco arrivo, umidità 14%, imp. 2%) da 313,00 a 318,00

SEMI OLEOSI**Seme di soia**- Nazionale imp. 2% partenza TV-VE da 600,00 a 605,00
- Tostato umid. 13%, part. stabi. GM da 633,00 a 638,00**PRODOTTI DELLA MOLITORIA**

(alla tonnellata, Iva esclusa)

Farine di grano tenero (caratt. di legge)

Normale (sacco carta, f. panif.)

- Tipo 00 (W 200/210 - P/L 0,8 prot. 11%) da 720,00 a 730,00
- Tipo 0 (W 230/240 - P/L 0,8 prot. 12%) da 735,00 a 740,00

Per pasticceria (W 340/360) da 915,00 a 925,00

Derivati lavorazione del granturco (f.co part. - imb. compr.)- Bianca - Granita da 790,00 a 800,00
- Gialla - Nostrana nazionale da 700,00 a 710,00**PRODOTTI ALIMENTAZIONE BESTIAME**

(alla tonnellata, rinfusa arrivo, IVA esclusa)

Farine di origine vegetale (di erba medica disidratata pellets)- Extra pr. 17/18% stq fibra 24 da 370,00 a 375,00
- 1° qualità pr. 16-17% stq fibra 26 da 340,00 a 345,00
- 2° qualità pr. 14-16% stq fibra 26-28 da 325,00 a 330,00
- Fieno pr. 7-8% stq fibra 35-40 da 260,00 a 270,00**POLLAME** (vivo alla produzione, f.co azienda, Iva esclusa)**Polli** (allevamento intensivo a terra)

A pigmentazione gialla

- Leggeri da 1,57 a 1,61 (kg)

- Pesanti da 1,61 a 1,65 (kg)

Galline (allevamento intensivo a terra)

- Medie da 0,45 a 0,49 (kg)

- Pesanti da 0,50 a 0,52 (kg)

Galline (allevamento intensivo in batteria)

- Leggere da 0,38 a 0,42 (kg)

- Medie da 0,45 a 0,49 (kg)

Anatre mute

- Femmine da 3,75 a 3,80 (kg)

Faraone

- Allev. tradiz. intensivo da 3,59 a 3,64 (kg)

Tacchini pesanti

- Femmine da 1,95 a 1,97 (kg)

- Maschi da 2,00 a 2,02 (kg)

Pulcini

- Da carne femmine da 0,59 a 0,61 (cd)

- Da carne maschi da 0,73 a 0,75 (cd)

Si precisa che i prezzi sono stati forniti in via presuntiva secondo la tendenza del mercato e sono da ritenersi come prezzi "indicativi", come previsto dall'art. 12 del Reg. di attuazione del Reg. gen. della Borsa merci di Treviso

Avvisiamo i lettori che i prezzi di alcune merci non sono presenti perché non vengono più forniti dal mercato di Oderzo alla Camera di commercio di Treviso. Ci stiamo adoperando per venire incontro alle esigenze dei lettori interessati.

CASEUS VENETI

Record per il nuovo format della rassegna che premia le eccellenze casearie

Sono 19 i prodotti caseari trevigiani premiati al primo posto dal concorso Caseus Veneti (156 in totale i formaggi della provincia iscritti), 2 inoltre i premi assoluti consegnati dalla giuria aurea e popolare. Casatella Trevigiana Dop ma non solo anche Asiago Dop, Montasio Dop, Grana Padano Dop e ancora mozzarelle e formaggi caprini, un ventaglio di proposte trevigiane giudicate eccellenti dai palati più esperti. Stimate 80.000 presenze tra le due giornate, un record assoluto che conferma il

successo del nuovo format che ha proposto tre percorsi: Caseus Veneti, Caseus Italie e Caseus Mundi. Un record anche per numero di formaggi iscritti, 511 in totale, di cui 60 premiati come migliori tra i due concorsi. **Giuria aurea vincitori** Dop Freschi: Provolone Valpadana Dop Dolce - Brazzale Casearia (VI) Dop Stagionati: Piave Oro Dop - Lattebusche (BL) Formaggi Vari: Malga Vecchio - Malga Serona Nicoli e Pozzato (VI) Formaggi Misti Alternativi: Formaggi di Capra Pasta Semi-

dura - Perenzin Latteria (TV) Formaggi di Fattoria: Capra Pasta Semidura - Azienda Cà Prelibattezze di Luciana Dal Maestro (VI). **Giuria popolare vincitori** Dop Freschi: Monte Veronese D'Allevio - La Casara Roncolato (VR) Dop Stagionati: Piave Oro Dop - Lattebusche (BL) Formaggi Vari: Freschi e Freschissimi - Ca' Verde Bio (VR) Misti Alternativi: Formaggi Aromatizzati (pepe-peperoncino) La Casearia Carpenedo (TV) Formaggi di Fattoria: Pasta Dura La Campagnola ss di Castagna (VI).

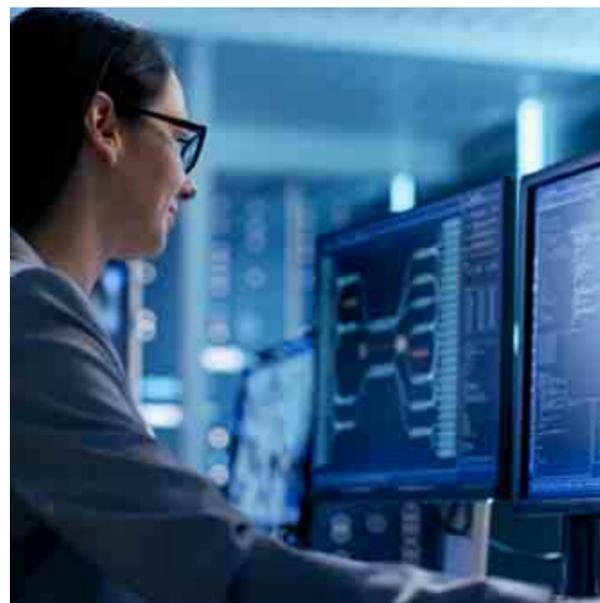


ATTACCHI INFORMATICI. Le società corrono ai ripari e formano i dipendenti

I ladri del mondo digitale

La sicurezza informatica è la priorità delle aziende trevigiane. A testimoniare è il piccolo di iscritti ai corsi di formazione dedicati alla tematica. UNIS&F, la società di servizi e formazione del Sistema Confindustria che opera nelle province di Treviso e Pordenone, è da tempo impegnata nel contrasto agli attacchi informatici, tanto da avviare il progetto Cyber Security Lab. Si tratta di un centro di competenza dedicato alla sicurezza informatica che eroga corsi altamente specializzati, istituito per rispondere all'esigenza di tutela informatica delle circa 3.000 aziende associate. Non tutte, infatti, hanno al loro interno figure professionali formate per contrastare i pirati della rete.

“Nel 2021 le ore di corsi sulla cyber sicurezza erogate dalla nostra società ammontavano a circa 60 - afferma il direttore Pasquale Costanzo - mentre chiuderemo il 2022 con circa un centinaio di ore erogate. E se l'anno scorso hanno seguito i corsi poco più di 100 persone, quest'anno siamo vicini al doppio degli iscritti, a testimonianza di quanto il tema sia attuale. Per il 2023, inoltre, UNIS&F ha in programma anche l'avvio di un master su questo tema. La nostra esperienza ha fatto scuola nel settore, tanto che il 4 ottobre i nostri esperti sono stati invitati ad aprire i lavori del Security Summit, il più importante convegno italiano del settore. Mentre a novembre patrociniamo il Festival sulla sicurezza digitale, tra il 28 ottobre e il 7 novembre, a Udine, con l'evento conclusivo proprio presso la nostra sede di UNIS&F LAB, a Treviso. L'impegno per i giovani, interessati ad acquisire nuove conoscenze altamente professionali nell'ambito della sicurezza informatica, è anche quello che portiamo avanti con il percorso biennale dell'ITS Cyber Security Specialist proposto dalla neonata Fondazione ITS Digital



Academy “Mario Volpato”, di cui UNIS&F è socio fondatore e di cui partiranno le attività tra circa due mesi, a novembre”. Secondo i dati di Clusit, Associazione Italiana per la sicurezza informatica, nel 2021 sono stati oltre 2.000 i “cyber colpi” messi a segno dai pirati del web, il 10% in più rispetto al 2020. **Testimonianze.** Che la formazione sia la risposta agli attacchi di hacker senza scrupoli è convinto Daniele Bonato, manager di Piazzetta. L'azienda di Asolo, dal 1960 leader nel “comparto del caldo” con 70 milioni di fatturato, 250 dipendenti, a fine febbraio ha subito un pesante attacco

da parte di pirati informatici, vicenda che in termini economici ha significato un contraccolpo pesante. “Non si è trattato solo di un danno in denaro - ci racconta il manager -. E' stato come avere i ladri in casa e dover decidere in 5 minuti cosa fare. Di fronte a un ingresso non autorizzato, abbiamo chiuso il centro dati. Questo ci ha messo al riparo dal furto di dati, ma in ogni caso governare l'emergenza ha provocato grossi disagi. Quello che ha richiesto un grande lavoro è stato bonificare l'azienda e, poi, l'investimento che l'azienda ha deciso di anticipare per la messa in sicurezza”. Piazzetta non è stata l'unica azienda italiana che a inizio 2022 ha subito attacchi. In quelle stesse settimane hanno rilevato ingressi non autorizzati molte altre realtà aziendali in tutto il mondo. In Metalmont si sono accorti che qualcosa non andava da strane mail che hanno iniziato ad arrivare alla casella della posta aziendale. Al quartier generale di Revine Lago, i vertici immaginavano già da tempo di essere nel mirino dei pirati della rete. “Operare con certe aree geografiche può esporre a rischi, ma nessuno è immune da attacchi. Nel nostro immaginario l'hacker è una persona con la felpa e il cappuccio in testa, invece, spesso si tratta di esperti, con laurea e master, che lavorano per aziende reali. Ecco perché è così difficile intercettarli. Solo formandoli i dipendenti si può rispondere a questi rischi”.

PREZZI AL CONSUMO DEI PRODOTTI PETROLIFERI

Prezzi al 15 settembre 2022

(Rilevazione quindicinale). Prezzi riferiti a pagamento per contanti alla consegna ed a merce con caratteristiche rispondenti alla vigente normativa

GASOLIO (prezzo al consumo - IVA esclusa, per consegne a destino)
Prezzi in euro/1.000 litri

	riscaldamento max zolfo 0,1%	autotrazione max zolfo 0,001%
- fino a lt. 2.000	1.507,20	1.474,00
- da lt. 2.001 a lt. 5.000	1.479,20	1.456,00
- da lt. 5.001 a lt. 10.000	1.464,60	1.439,80
- da lt. 10.001 a lt. 20.000	1.454,00	1.427,20

GASOLIO AGRICOLO (Max zolfo 0,001%)

(per consegne al domicilio del consumatore, IVA e trasporto esclusi)

- fino a lt. 500	1.214,60
- da lt. 501 a lt. 1.000	1.193,80
- da lt. 1.001 a lt. 2.000	1.176,20
- da lt. 2.001 a lt. 5.000	1.157,60
- superiori a lt. 5.000	1.139,60

G.P.L. USO DOMESTICO

da kg 10 da kg 15

In bombole		
- franco magazzino rivenditore (IVA esclusa)	26,02	38,41
- franco domicilio consumatore (IVA esclusa e montaggio compresi)	34,43	47,10

Prodotto sfuso (IVA esclusa) Euro/1.000 litri
(per consegne in piccoli serbatoi da 1.000 a 5.000 litri)
1.463,60 (serbat. venditore) 1.482,20 (serbat. cliente)**Prodotto sfuso** (allo stato gassoso venduto a mezzo contatore per consegne in piccoli serbatoi - IVA esclusa) Euro/mc
6,50 (serbat. venditore)

l'angolo del Diritto

a cura dello Studio Legale Grava & Fanton

Cosa succede se l'auto viene rubata in un parcheggio non custodito?

Esaminiamo una recentissima sentenza di un Tribunale siciliano che ha rigettato la domanda di risarcimento del danno promossa da una donna derubata della propria auto parcheggiata all'interno di uno spazio di sosta di un centro commerciale. Ma andiamo per ordine. La donna, recatasi al centro commerciale per effettuare degli acquisti, una volta uscita, ha scoperto l'avvenuto furto della propria auto. Si è, quindi, rivolta al Giudice di pace per ottenere il ristoro del danno subito, ma la domanda risarcitoria, nonostante le prove presentate dalla stessa avessero confermato

i fatti, è stata rigettata, con condanna al pagamento delle spese processuali. La donna non si è data per vinta e ha proposto appello, chiedendo la riforma di detta sentenza. Nel ricorso di appello, l'attrice ha contestato l'illegittimità di tale sentenza, in quanto il Giudice avrebbe disatteso le dichiarazioni dei testimoni, nonché qualificato erroneamente il rapporto tra il proprietario dello spazio di sosta ove era avvenuto il furto e l'attrice, ossia come contratto di parcheggio senza custodia (escludendo così la responsabilità del proprietario del parcheggio), anziché come contratto di deposito. Secondo la donna, il Giudice di pace avrebbe avuto tutti gli elementi per stabilire che il parcheggio era da ritenersi custodito. Vediamone i motivi: vi era la presenza di una recinzione che consentiva al proprietario di

chiudere l'accesso, c'erano le telecamere, vi erano le guardie giurate posizionate di fronte al luogo dove era avvenuto il furto e, infine, non vi erano cartelli riportanti la dicitura “parcheggio non custodito”. Secondo tali elementi, il Giudice avrebbe dovuto ritenere il parcheggio custodito e quindi adossare la responsabilità al proprietario. Tuttavia, il Tribunale ha dichiarato inammissibile l'appello, ritenendo confermato dalle prove testimoniali che non era stato corrisposto il prezzo di alcun biglietto per la sosta, che non erano state viste tabelle indicatrici di un parcheggio non custodito, ma che l'affermazione di non averle viste non ne escludeva la possibile presenza e, infine, che non erano state riscontrate vere e proprie recinzioni. Pertanto, il Tribunale ha affermato che non

risultasse possibile ravvisare alcun errore nell'interpretazione operata dal Giudice di pace con conseguente qualificazione dell'area di sosta quale parcheggio non custodito. Non vi era, quindi, alcun obbligo di custodia da parte del proprietario. Del resto, anche la Suprema Corte si era già pronunciata in tal senso ribadendo che a carico del gestore di un'area di sosta non possa individuarsi l'obbligo di custodire i veicoli su di essa parcheggiati ove, prima della conclusione del contratto, venga esposto in modo adeguatamente percepibile l'avviso “parcheggio incustodito”. Inoltre, anche la gratuità del parcheggio, emersa chiaramente dalle dichiarazioni testimoniali, ha indotto il Tribunale a ritenere inesistente l'obbligo di custodia. (avv. Silla Grava, avv. Monica Fanton)